

(Composta da Sua Santità Papa Giovanni XXIII)



O Gesù Salvatore, che hai detto:
“Tutto ciò che avete fatto a uno dei
più piccoli tra i miei fratelli,
l’avrete fatto a me”
(Matt. 25,40),
guarda propizio all’offerta che Ti facciamo.

Le angosce dei sofferenti, tuoi fratelli e nostri,
ci spingono a dare un po’ del nostro sangue,
perché ad essi ritorni il vigore della vita; ma
vogliamo che tale dono sia diretto a Te,
che hai sparso il Tuo sangue prezioso per noi.

Rendi, o Signore, la nostra vita feconda di
bene per noi, per i nostri cari, per gli ammalati:
sostienici nel sacrificio, perché sia sempre
generoso, umile e silenzioso.

Fa che con fede sappiamo scoprire
il Tuo volto nei miseri per prontamente
soccorrerli; ispira e guida le nostre azioni con
la pura fiamma della carità, affinché
esse, compiute in unione con Te, raggiungano
la perfezione, e siano sempre gradite al Padre celeste.

Così sia.

Ioannes P.P. XXIII